



Associazione Nazionale Seniores Enel

Associazione di solidarietà tra dipendenti e pensionati delle Aziende del Gruppo Enel

SEZIONE TERRITORIALE LAZIO-ABRUZZO-MOLISE

E-mail: anselazio17@gmail.com

CODICE FISCALE 97080490580 - www.anse-enel.it

FOGLIO INFORMATIVO N. 20-2024

Previdenza – Cedolino di pensione giugno 2024

Il pagamento delle prestazioni pensionistiche, previdenziali ed assistenziali, accreditate presso Poste Italiane avverrà con valuta sabato 1° giugno, mentre per Banche ed Istituti di credito con valuta lunedì 3 giugno.

Principali trattenute fiscali

Conguaglio IRPEF 2023 (a debito): alcuni pensionati potrebbero continuare a trovare anche nel cedolino di maggio questo tipo di trattenuta nel caso in cui i ratei di gennaio e di febbraio siano risultati insufficienti per il recupero totale delle differenze IRPEF al 31 dicembre 2023. L'INPS proseguirà comunque con le trattenute sui ratei mensili successivi fino ad estinzione del debito.

Per i soli pensionati con importo annuo complessivo dei trattamenti pensionistici fino a 18mila euro e con un conguaglio a debito di importo superiore a 100 euro, la rateazione viene comunque estesa fino alla mensilità di novembre.

Trattenuta mensile IRPEF in base alle aliquote in vigore

Trattenute addizionali IRPEF regionali e comunali a debito del pensionato anno 2023. Si ricorda che le addizionali regionali e comunali vengono recuperate in 11 rate, da gennaio a novembre dell'anno successivo a quello cui si riferiscono.

Acconto dell'Addizionale IRPEF comunale, trattenuto da marzo a novembre dell'anno in corso. Si tratta del 30% di acconto di tale imposta locale.

Le prestazioni di invalidità civile, le pensioni o gli assegni sociali, le prestazioni non assoggettate alla tassazione per particolari motivazioni (detassazione per residenza estera, vittime del terrorismo) non subiscono trattenute fiscali.

Aumenti delle pensioni a giugno?

Da qualche mese girano, su molti siti web e testate giornalistiche online, notizie di probabili aumenti delle pensioni già dallo scorso maggio ed anche a giugno a seguito di un ricalcolo dell'importo dei trattamenti pensionistici per effetto della rivalutazione automatica o dell'applicazione del nuovo sistema di scaglioni e aliquote IRPEF 2024.

L'INPS, ha confermato che non sono previsti aumenti o arretrati sulle pensioni per la mensilità di giugno.

Infatti, ricordiamo che:

la rivalutazione automatica delle pensioni avviene nel mese di gennaio di ogni anno. A gennaio 2024, infatti, tutti i trattamenti pensionistici, previdenziali ed assistenziali, sono stati rivalutati in base all'indice ISTAT del 5,4%, applicato in percentuale via via decrescente all'aumentare dell'importo del trattamento pensionistico.

Sempre a marzo di quest'anno, poi, l'INPS ha proceduto all'applicazione del nuovo sistema di scaglioni e aliquote IRPEF per il 2024:

- 23 per cento per i redditi fino a 28 mila euro;
- 35 per cento per i redditi superiori a 28 mila euro e fino a 50 mila euro;
- 43 per cento per i redditi che superano i 50 mila euro.

Inoltre, sempre con la mensilità di marzo, l'Istituto ha corrisposto il conguaglio relativo al ricalcolo dell'IRPEF applicata sui ratei di pensione di gennaio e di febbraio 2024. Conseguentemente, per la maggior parte dei pensionati, l'importo della pensione di giugno non subirà variazioni rispetto ai mesi precedenti. Solo in alcuni casi potrebbero esserci degli aumenti legati ai conguagli fiscali, come il recupero di arretrati o l'Irpef.

Roma, maggio 2024